

china che va usata in modo più o meno efficiente (penso agli equivoci che talvolta si ingenerano nell'ambito delle esperienze legate allo sport).

Il corpo come tempio dello spirito per incontrare l'amore di Dio.

IL CORPO È IL TRAMPOLINO DI LANCIO NEL CAMMINO VERSO LA SANTITÀ: credo che una famiglia cristiana debba aggiungere anche quest'altro elemento fondamentale. Non a caso, ogni comportamento che attenta alla integrità del corpo diventa un peccato.

Questo non vuol dire stabilire a priori ciò che è lecito e quel che è vietato fare del corpo e con il corpo; piuttosto, accorgersi davvero che esso è il tempio dello spirito, uno spazio abitato dalla consapevolezza che proprio l'unità del proprio essere consente di incontrare l'amore di Dio.

D'altronde non è un caso che **nell'esperienza cristiana il corpo** assuma un valore sacramentale, che **esprime compiutamente il progetto di Dio: farsi somigliante all'uomo per salvarlo da ogni male.** **educare**

da: MARIANNA PACUCCI, *Il Bollettino Salesiano* - rubrica *Come Don Bosco*

COME AVERE FIGLI E... SOPRAVVIVERE!

Non molliamo! Anche senza testimoni e senza elogi **continuiamo ad educare.**

«La grandezza più grande è forse quella di perdersi in una grandezza anonima», ha affermato il poeta francese Charles Péguy.

Questa è la nostra grandezza: **la grandezza anonima che impedisce al mondo di andare in frantumi.**



SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

54

GIALLA

serie

EDUCARE LA FAMIGLIA CON LA FAMIGLIASupplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

IL GENITORE

Corporeità sessualità affettività...

... NON È SOLO UN INVOLUCRO

Quando le scuole propongono ai loro alunni **un corso** di educazione sessuale, spesso arrivano tardi a un appuntamento **che la famiglia ha già lungamente disertato.**

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

Una mamma ti parla...

PER quanto gli insegnanti si impegnino in una comunicazione corretta, è fin troppo evidente che **ai ragazzi non servono** tanto delle informazioni scientifiche, quanto il poter respirare **un clima educativo in cui la corporeità, la sessualità e l'affettività vengono poste in sintonia e testimoniate come valori decisivi per la maturità della persona.**

È un impegno, questo, che nessuno può interpretare meglio della famiglia che dispone di legami permeati (= determinare influenza) dal valore dell'intimità e di una quotidianità che consente di graduare i messaggi e le situazioni che portano i ragazzi a stare bene con stessi e con gli altri.

Costruire nel bambino "il proprio stare al mondo".

Valorizzare il corpo è un cammino lungo che comincia subito, in pratica, immediatamente dopo la nascita.

Per aiutare i figli a scoprire come tenere in equilibrio la propria e l'altrui fisicità, è **necessario un paziente allenamento a mediare** il desiderio di prossimità (= che è vicino a toccare una condizione, uno stato) e l'esigenza di **un progressivo allontanamento dei genitori, fondamentale per costruire in modo corretto il proprio stare nel mondo.**

Il linguaggio del corpo. Ci vogliono attenzione, impegno e competenza perché i piccoli apprendano il linguaggio del proprio corpo, comprendendo che **esso è lo strumento con il quale esprimere i propri sentimenti, entrare in contatto con la realtà**, compiere azioni, costruire oggetti, situazioni ed eventi.

È difficile acquisire questa consapevolezza, senza dare nulla per scontato; talvolta bisogna perfino attendere una temporanea invalidità, per riconoscere quale grande dono è messo a disposizione di tutti e per poter vivere una vita autonoma e degna.

Un dono che bisogna promuovere e difendere da tutti i messaggi e le pratiche negative che la società mette in evidenza, suggerendo



Difendere il corpo da chi vuol trattarlo come un oggetto.

rendo che il corpo può essere considerato poco più di un involucro, da abbellire con lo stesso gusto estetico con cui si impacchetta un regalo o si incornicia una foto.

A partire dalla casa, occorre invece creare una comunicazione più esigente:

- ✓ **io non ho un corpo, io sono un corpo;**
- ✓ **la mia persona, la mia identità non possono prescindere da questa realtà.**

Pertanto, devo accettarmi e amarmi per quello che sono, anche dal punto di vista fisico, se voglio custodire l'autenticità della mia esistenza.

Da noi genitori i ragazzi si aspettano molto:

- ✓ **che sappiamo testimoniare loro il rispetto e la dignità del corpo, rinunciando a qualsiasi forma di mortificazione e di violenza fisica, anche quelle che vengono mascherate da pretese educative;**
- ✓ **che proponiamo senza ipocrisia (= doppiezza, falsità) e integralmente il valore del pudore;**
- ✓ **che aggiungiamo la bellezza, anche quella fisica, come il punto di arrivo di una ricerca interiore molto seria;**
- ✓ **che presentiamo la sessualità come una disponibilità di comunione con l'altro profonda, esigente, esclusiva e – possibilmente – definitiva.**

CHE
COSA
FARE?

Tutto questo viene veicolato dall'esempio dei genitori, dalle loro parole, ma ancor più attraverso contatti fisici capaci di produrre sicurezza, benessere, calore; e se può apparire ancora normale riproporre ai piccoli la condizione meravigliosa di protezione che una vita nascente sperimenta nel grembo della propria madre, **vale la pena anche con i ragazzi più**

grandi continuare a utilizzare in modo discreto il linguaggio della comunicazione corporea.

QUESTA INSISTENZA È NECESSARIA PERCHÉ GLI ADOLESCENTI HANNO BISOGNO DI ULTERIORI RINFORZI, quando devono proteggere il proprio corpo dagli indiscreti che vogliono trattarlo come un oggetto, o sottrarlo a quanti pensano che il corpo sia soltanto una mac-

In famiglia si educano i ragazzi a star bene con se stessi e con gli altri.